

## Cariati

# Duemila firme contro la discarica

## La protesta continua a oltranza

Gli ambientalisti attendono risposte dal governatore

**Ignazio Russo**  
**CARIATI**

Quinto giorno di protesta per la discarica di Scala Coeli. Continua a oltranza il sit-in informativo, con raccolta di firme contro l'ampliamento della discarica di Scala Coeli. Ad ieri erano oltre 1800 firme sulla petizione online; quasi 500 raccolte nelle giornate di presidio nella cittadina di Cariati; partecipazione e unità su un tema di interesse collettivo. Un bilancio più che positivo per gli attivisti della "Rete dei Comitati Antidiscarica

del Basso Ionio", decisi a non mollare, impegnati in un sit-in informativo per sensibilizzare i cittadini sui rischi legati all'ampliamento (dieci volte tanto) della discarica privata per rifiuti speciali che si trova in località Case Pipino di Scala Coeli. In attesa della determinazione del Governatore della Calabria, Mario Oliverio, al quale è stato chiesto di rigettare l'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta dalla proprietà della discarica, che, ricordiamo, è nel territorio di Scala Coeli ma, in realtà, vicinissima a Crucoli, Cariati, Umbriatico, Terravecchia. Molti cittadini di Cariati e dintorni si sono recati al gazebo allestito nel



Sit-in a oltranza. Gli ambientalisti continueranno la protesta antidiscarica

piazzale dell'ex ospedale di Cariati per conoscere il grave problema o per esprimere la loro preoccupazione, avendo già informazioni in merito. I timori, infatti ci sono, per la salute pubblica –affermano i promotori dell'iniziativa - per il rischio di infiltrazioni da percolato nelle numerose falde acquifere della zona e negli affluenti del fiume Nika che scorrono a ridosso dell'impianto; per la vivibilità dei paesi che saranno quotidianamente attraversati da centinaia di camion carichi di rifiuti industriali e di indefinita tipologia; per lo scempio di un'area di grande pregio naturalistico, dove si pratica agricoltura di qualità (biologica, produzioni Dop e Igp e allevamenti di bovino podolico), contigua a località turistiche in evidente sviluppo". Oggi il presidio continua e si proseguirà a oltranza in attesa di riscontri da parte della Regione. ◀